Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Lunedì 12 Agosto — Numero 192

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 }
Altri annunzi . . . . » 0.30 } per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *a* **S. M. il Re,** *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 26 luglio 1901, sul decreto che autorizza la prelevazione, dal fondo di riserva per le « spese impreviste », della somma di L. 7200 pel pagamento delle retribuzioni al personale straordinario della Corte dei conti.*

SIRE!

Con R. decreto del 29 luglio 1900, n. 3052, la Corte dei conti venne autorizzata ad assumere in servizio straordinario dodici scrivani avventizi, da applicarsi provvisoriamente a quegli Uffici fino all'approvazione del progetto di legge, già presentato al Parlamento, per la riforma del ruolo organico del personale della Corte stessa.

Per sopperire alla spesa della retribuzione di quegli straordinari fino a tutto giugno del 1901, vennero disposte due successive prelevazioni dal fondo di riserva per le « spese impreviste », ordinate coi RR. decreti in data 29 luglio 1900 e 20 gennaio 1901, nn. 295 e 13, per l'importo complessivo di L. 12,000.

Sopravvenuta pertanto la chiusura estiva dei lavori parlamentari, senza che il ricordato progetto abbia riportata l'attesa approvazione, si rende necessario provvedere all'inscrizione del fondo bisognevole per il pagamento delle retribuzioni al detto personale straordinario, della cui opera la Corte dei conti deve continuare a valersi fino all'attuazione dell'accennata riforma; e a tal fine il Consiglio dei Ministri ha stabilito di far nuovamente ricorso al fondo di riserva per le « spese impreviste », prelevandone la somma di L. 7200, quanto occorre per far fronte alla spesa di cui trattasi fino al 31 dicembre p. v.

A ciò provvede il seguente schema di R. decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il Numero **369** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sul-

l'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 20,000, rimane disponibile la somma di L. 980,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902, è autorizzata una 2ª prelevazione nella somma di lire settemila duecento (L. 7,200) da inscriversi al nuovo capitolo n. 107 *bis*: « Personale straordinario assunto provvisoriamente per gli Uffici della Corte dei conti » dello stato di previsione medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 26 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero 370 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto n. 574, in data 17 dicembre 1896, relativo alle difese locali delle Piazze marittime;

Visto il R. decreto in data 17 giugno 1900, che istituisce un Comando di difesa locale marittima nella Piazza di Messina;

Vista la legge in data 13 giugno 1901, che approva lo stato di previsione della spesa per il Ministero della Marina nell'esercizio finanziario 1901-1902;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comando della difesa locale marittima di Messina, per quanto riflette le spese d'ufficio, è parificato ai Comandi di difesa locale delle Piazze marittime in cui ha sede un Comando in capo di Dipartimento marittimo o Comando militare marittimo.

Il presente decreto andrà in vigore dal 1° luglio 1901.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. Morin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero CCXIX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 9 dicembre 1900, n. CCCLV (Parte supplementare);

Udito l'avviso del Consiglio per l'istruzione agraria;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Conseguiranno il titolo accademico di dottore in scienze agrarie, gli studenti i quali siano stati ammessi nell'Istituto agrario sperimentale di Perugia con le condizioni richieste dalle altre Scuole superiori del Regno, vi abbiano percorso tutti gli studî, la cui durata sarà eguale a quella stabilita per le altre Scuole superiori di Milano e di Portici, e superati gli esami.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXXII (Dato a Racconigi, il 22 luglio 1901), col quale l'Asilo infantile di Ghirla viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCXXIII (Dato a Racconigi, il 22 luglio 1901), col quale l'Asilo infantile « Beatrice » di Atina viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCXXIV (Dato a Racconigi, il 22 luglio 1901), col quale l'Orfanotrofio « Ledda Campas » di Buddusò

viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCXXV (Dato a Roma, il 7 luglio 1901), col quale si approva il Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Novara, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nell'adunanza del 15 maggio 1901, in sostituzione di quello approvato col R. decreto del 21 giugno 1869, n. MMCLXIII.

» CCXXVI (Dato a Racconigi, il 20 luglio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Locorotondo di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 180 (centottanta).

» CCXXVII (Dato a Racconigi, il 20 luglio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Isernia di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300 (trecento).

» CCXXVIII (Dato a Racconigi, il 20 luglio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Piedimonte S. Germano di applicare, nel triennio 1901-1903, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza del 28 ottobre 1900.

» CCXXIX (Dato a Racconigi, il 20 luglio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Gualtieri di applicare, nel 1901, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 6 maggio corrente anno.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXXX (Dato a Roma, il 6 giugno 1901), col quale viene approvato lo Statuto organico della Congregazione di carità di Besozzo (Como), e viene eretta in Ente morale la fondazione « Causa Pia Pirinoli », amministrata dalla stessa Congregazione.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. CCXXXI (Dato a Roma, il 20 giugno 1901), col quale si radia la cinta magistrale della piazza di Alessandria dal novero delle fortificazioni dello Stato.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXXXII (Dato a Roma, il 28 luglio 1901), col quale l'Asilo infantile « Umberto I », di Bisuschio, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCXXXIII (Dato a Racconigi, il 22 luglio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Macerata di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 400 (quattrocento).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXXXIV (Dato a Racconigi, il 26 luglio 1901), col quale l'Asilo Infantile di Nebbiuno viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 2ª), sulle ferrovie complementari;

Veduta la legge 24 luglio 1887, n. 4785 (serie 3ª), ed il Nostro decreto 25 dicembre 1887, n. 5162 *bis*;

Veduta la legge 20 luglio 1888, n. 5550 (serie 3ª), che stabilì gli stanziamenti pel completamento delle ferrovie non ancora costruite;

Veduta la legge 30 giugno 1889, n. 6183 (serie 3ª), che regola le concessioni di ferrovie pubbliche e le sovvenzioni da accordarsi alle medesime;

Veduta la legge 27 dicembre 1896, n. 561, riflettente le tramvie a trazione meccanica e le ferrovie economiche;

Veduto l'articolo 2 della legge 27 giugno 1897, n. 228, per effetto della quale le costruzioni di alcune linee rimasero sospese;

Veduta la legge 30 aprile 1899, n. 168 (serie 3ª), che elevò la misura massima della sovvenzione governativa a favore delle concessioni ferroviarie;

Ritenuta l'opportunità di studiare, sotto tutti gli aspetti, le questioni che attengono al complesso problema del completamento delle costruzioni ferroviarie;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una Commissione coll'incarico di esaminare e proporre i metodi per risolvere, nel modo più opportuno, il problema dell'esecuzione delle ferrovie che dovrebbero far parte della Rete complementare del Regno, tenendo conto delle leggi emanate fin oggi su questa materia e delle attuali contingenze che possono influire sulle determinazioni del Governo al riguardo.

Il mandato della Commissione sarà regolato in apposito programma, da compilarsi a cura del Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 2.

La Commissione è composta dalle persone qui appresso designate:

S. E. Giusso conte Girolamo, Ministro dei Lavori Pubblici - *presidente*;

Ottolenghi comm. ing. Vittorio, R. ispettore generale delle costruzioni e concessioni di strade ferrate, presidente del Comitato superiore - *vice-presidente*.

Membri.

Niccolari comm. ing. Vincenzo, R. ispettore superiore delle strade ferrate;

De Cornè cav. ing. Raffaele, ispettore del Genio civile;

Calvori comm. Icilio, R. ispettore superiore delle strade ferrate;

Sanguini cav. rag. Giuseppe Giovanni, R. ispettore capo, direttore della Divisione II del R. ispettorato generale delle strade ferrate;

Sullam cav. avv. Cesare, R. ispettore capo, direttore della Divisione V del R. ispettorato generale delle strade ferrate;

Arisi cav. ing. Italo, R. ispettore capo reggente, direttore della Divisione 4ª del R. ispettorato generale delle strade ferrate;

Rodini barone cav. ing. Severino, R. ispettore capo reggente, direttore della Divisione 1ª del R. ispettorato generale delle strade ferrate;

Franza cav. avv. Enrico, capo sezione al Ministero dei Lavori Pubblici;

Nicoli cav. ing. Nicolò, R. ispettore delle strade ferrate;

Capello cav. ing. Vincenzo, R. ispettore delle strade ferrate;

Malani comm. Emilio, ragioniere generale dello Stato;

Baldacci cav. ing. Luigi, ingegnere capo nel R. Corpo delle miniere;

Piacentini cav. Settimio, tenente colonnello di stato maggiore, membro aggregato del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Cairo cav. ing. Enrico, sotto capo servizio alla Direzione dei trasporti delle strade ferrate meridionali;

Bertoldo cav. ing. Giuseppe, capo servizio del materiale delle strade ferrate del Mediterraneo;

Tarantini cav. ing. Serafino, R. ispettore capo onorario delle strade ferrate, a riposo;

Grassi cav. Guido, professore di elettrotecnica nel R. museo industriale di Torino;

Lombardi ing. Luigi, professore di fisica tecnica e di elettrotecnica alla R. scuola di applicazione per gli ingegneri di Napoli.

Segretari.

De Benedetti cav. ing. Vittorio, R. sotto ispettore delle strade ferrate;

Celeri ing. Ferruccio, R. ispettore - allievo delle strade ferrate;

Forges-Davanzati ing. Arturo, R. ispettore - allievo delle strade ferrate;

Breglia cav. Edoardo, segretario al Ministero del Tesoro;

Rispoli ing. Francesco Paolo;

Terzago Carlo Erasmo, ingegnere del Genio civile, aggregato al R. ispettorato generale delle strade ferrate;

Nencini Pietro, aiutante nel R. ispettorato generale delle strade ferrate.

Art. 3.

La Commissione terrà le sue adunanze, dietro invito del suo presidente, presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 4.

Nel più breve termine possibile, la Commissione dovrà presentare un'apposita Relazione indirizzata al Ministero dei Lavori Pubblici, col risultato degli studî dei quali è incaricata e le conseguenti proposte.

Art. 5.

Ai membri della Commissione, sieno o non funzionari dello Stato, che per intervenire alle adunanze o per disimpegnare incarichi relativi al mandato ad essa affidato, si recassero fuori della propria residenza, sarà corrisposta un'indennità giornaliera di lire quindici, nonchè la gratuità del viaggio che all'uopo dovessero intraprendere.

Pei segretari, l'indennità stessa sarà commisurata in ragione di lire dodici.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 20 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Giusso.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con decreti Ministeriali del 1° marzo 1901:

Capra Euripilo — Cocconi Luigi — Gracis Ferdinando, aspiranti alunni, nominati alunni dal 1° marzo 1901.

Con decreti Ministeriali del 31 marzo 1901:

Ferrari Alberto — Capaccioli Amedeo — Jengo Adolfo — Timarco Gaetano — Cacace Alarico — Giriodi Filippo, aspiranti alunni, nominati alunni dal 1° aprile 1901.

Con decreti Ministeriali del 30 aprile 1901:

Vitellaro Arturo — Orlando Domenico — D'Antonio Bartolo — Braccini Marcantonio — Bosio Tribuno, aspiranti alunni, nominati alunni dal 1° maggio 1901.

Con decreti Ministeriali del 31 maggio 1901:

Bologna Oreste — Gandolfo Camillo — Tani Giuseppe — Fuchs Gualtiero, aspiranti alunni, nominati alunni, dal 1° giugno 1901.

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1901:

De Biase Giovanni, aspirante alunno, nominato alunno, dal 1° giugno 1901.

Con RR. decreti del 6 giugno 1901:

Gareffi cav. Ercole e Mariani Guido, vice direttori, promossi vice direttori di 1ª classe, dal 1° giugno 1901.

Allegra Rosario, vice ispettore, promosso ispettore di 5ª classe, dal 1° giugno 1901.

Cerbara Luigi, vice segretario, promosso segretario di 3ª classe, dal 1° giugno 1901.

Rossi Ernesto fu Vincenzo (per merito) — Galli Domenico — Campanella Francesco — Betti Carlo e Majocchi cav. Antonio (per merito), promossi capi d'ufficio a lire 3600, dal 1° giugno 1901.

Basili Raffaele — Ronco Giovanni — Franceschini Augusto — Geronimi Carlo — Pes Matteo (per merito) — Corteggiani Michele — Leporati Carlo — Minnigerod Beniamino — Acquaviva Pietro (per merito) — Mascagni Giuseppe — Caruso Giovanni — Vetri Baldassarre e Corsini cav. dott. Raffaele

(per merito), promossi capi d'ufficio a lire 3300, dal 1° giugno 1901.

Agostini Carlo — Cappelli Gaudenzio — Loria Fioravante (per merito) — Alagna Carlo — Pampaloni Anatolle — Amelotti Bruno — Tartagli Egisto (per merito) — Peano Giovanni — Franzetti Giulio — Fuochi Ugo — Perna Carmine (per merito) — Calzolari Ettore — Palombelli Enrico — Galliani Giuseppe — Schiavi Luigi (per merito), promossi capi d'ufficio a lire 3000, dal 1° giugno 1901.

Tripaldelli Aniello — Sangeni Domenico — Rossi Emilio di Giuseppe — Giacomini Augusto (per merito) — Luise Francesco — Bertarelli Filippo — Monteverde Odoardo — Croci Costantino — Carulli Emilio — Bracali Giovanni — Oldrini Attilio — Chimenz Luigi — Novari Giulio — Mazzucco Ludovico — Panzavolta Vincenzo — Balmas Alessandro — Malagugini Vincenzo — Accorsi Matteo — Bartoli Guido — Rossi Ernesto fu Lorenzo, ufficiali, promossi capi d'ufficio a lire 2700, dal 1° giugno 1901.

Bennoli Gio. Battista — Griffini Pietro — Melani Donato — Dosi Gustavo (per merito) — Raineri Luigi — Battilani Augusto — Zoboli Giovanni — Ricci Vittorio — De Thomasin Venturino (per merito) — Tolomei Francesco — Ruggio Algimiro — Piatti Gaetano — Minelli Fausto — Morisani Giov. Batta (per merito) — Francioso Luigi — Viguini Rodolfo — Fattori Giov. Batta — Spagno Ettore — Federici Napoleone (per merito) — Barigazzi Mario — Piovesan Martino, ufficiali di 2ª classe, promossi ufficiali 1ª classe, dal 1° giugno 1901.

Bonfanti Dario — Risso Giacomo — La Monica Francesco — Di Guida Domenico — Caioni Giovanni — Castiglioni Silvio — Marini Ildebrando — Evangelista Alfonso — Savoja Pietro — Pieri Ferruccio — Provenzano Pietro — Bologna Severino — Spagna Gesualdo — Dinelli Francesco — Cabiati Luigi — Gareri Vincenzo — Santini Pietro di Luigi — Padovani Ernesto Giuseppe — Gelmetti Ludovico — Pirastu Giovanni — Trucchi Scipione — Rossi Attilio — Jodi Giacomo — Donati Giulio — Rametta Luigi, ufficiali di 3ª classe, promossi ufficiali di 2ª classe, dal 1° giugno 1901.

Salvi Luigi, ufficiale di 4ª classe, promosso ufficiale di 3ª classe, dal 1° giugno 1901.

Schiaffino Ernesto, ufficiale di 5ª classe, promosso ufficiale di 4ª classe, dal 1° giugno 1901.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1901:

Fabris Giovanni Battista, uditore giudiziario, in aspettativa per infermità a tutto maggio 1901, è confermato nell'aspettativa medesima, per un anno, dal 1° giugno 1901.

Con decreti Ministeriali del 7 giugno 1901:

I sottoindicati uditori, nominati con decreto Ministeriale del 21 maggio 1901, sono destinati all'ufficio rispettivamente indicato:

Pilotti Massimo, Corte d'appello di Roma.
Golazza Luigi, id. id.
Panzarasa Rinaldo, id. id.
Aloisi Ugo, procura generale presso la Corte d'appello di Roma.
Ciavela Giovanni, tribunale civile e penale di Roma.
Gennari Antonio, id. id.
Linguiti Umberto, id. id.
Marinangeli Vincenzo, id. id.
Vigliaturo Eugenio, id. id.
Bianchi Ugo, R. procura presso il tribunale di Roma.
Cantarano Camillo, id. id.
Giorgi Tito, id. id.
Angeloni Alfredo, tribunale civile e penale di Velletri.
Ortenzi Alberto, id. di Viterbo.
Apponi Vittore, id. di Roma.
Cola Saverio, id. id.
Caris Gio. Antonio, id. id.
Demurtas Riccardo, R. procura presso il tribunale di Lanusei.
Pisano Tito Onorio, id. id. di Sassari.
Sanna Francesco, procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.
Bellesi Alfredo, R. procura presso il tribunale di Cagliari.
Mancosu Filippo, tribunale civile e penale di Sassari.
Melis Vittorino, id. id. di Cagliari.
Lampis Raimondo, R. procura presso il tribunale di Sassari.
Mastio Antonio, id. id. di Nuoro.
Perosio Domenico, tribunale civile e penale di Genova.
Martini Alfredo, id. id.
Gatti Salvatore, id. id.
Natta Filippo, id. id. di Oneglia.
Giannini Renato, id. id. di Massa.
Brunetti Antonio, R. procura presso il tribunale di Venezia.
Luzzatto Ruggero, id. id.
Sbroiavacca Emanuele, id. id. di Udine.
Saladini Saladino, tribunale civile e penale di Firenze.
Vitali Enrico, id. id. di Siena.
Dolfini Vittorio, R. procura presso il tribunale di Milano.
Lado Pietro, id. id.
Cieri Michele, id. id. di Lanciano.
Cervone Domenico, tribunale civile e penale di Lanciano.
Cappellani Giuseppe, id. id. di Catania.
Traverso Guido, R. procura presso il tribunale di Ravenna.

Con decreti Ministeriali del 14 giugno 1901, registrati alla Corte dei conti il 22 giugno 1901:

All'uditore Crispo Antonio Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Longobucco, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 1° giugno 1901, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Moy Filippo, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Bologna, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 29 maggio 1901, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 16 giugno 1901, registrati alla Corte dei conti il 25 stesso mese:

All'uditore Corrias Giuseppe Emanuele, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Bolotana, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 16 maggio 1901, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Venuti Vincenzo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Ribera, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 4 giugno 1901, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con RR. decreti del 27 giugno 1901:

Turchetti cav. Carlo Ambrogio, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° luglio 1901, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Palamà cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pen-

sioni civili e militari, dal 1° luglio 1901, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Labellarte Pietro, presidente del tribunale civile e penale di Caltagirone, in aspettativa per infermità, a tutto il 15 giugno 1901, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 16 giugno 1901.

Scapino Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Alba, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° luglio 1901, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Gobbi Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Lucca, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° luglio 1901, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Amato Gabriele, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° luglio 1901, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Vinciguerra Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Modica, in aspettativa per infermità, a tutto giugno 1901, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° luglio 1901, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Strevella Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Ariano, è collocato a riposo nei termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° luglio 1901.

Sigismondi cav. Eugenio, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa per infermità, a tutto giugno 1901, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima, per tre mesi, dal 1° luglio 1901, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Cecchi Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Portoferraio, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per sei mesi, dal 1° luglio 1901, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante un posto di consigliere nella Corte d'appello di Milano.

Capriolo cav. Ferdinando, consigliere della Corte d'appello di Ancona, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Bonanomi Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato a Portoferraio, col suo consenso.

Granello Leone, giudice del tribunale civile e penale di Chieti, è tramutato a Tortona, a sua domanda.

Grossi Amadio, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Poli Giulio, pretore del 1° mandamento di Parma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Cecere Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi, dal 25 giugno 1901.

Sciaciga della Silva Amilcare, vice pretore del mandamento di Domodossola, nominato uditore con decreto del 21 maggio 1901, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato quale uditore al tribunale civile e penale di Domodossola.

Con RR. decreti del 23 giugno 1901:

Rama Pietro, pretore del mandamento di Scopa, è tramutato al mandamento di Cigliano, lasciandosi vacante il mandamento di Aggius per l'aspettativa del pretore Crespi Giuseppe.

Sandulli Vincenzo, pretore del mandamento di Teora, è richiamato, a sua domanda, al precedente mandamento di Acerenza, restando così revocato, nella parte che lo riguarda, il R. decreto 6 giugno 1901.

Crovi Domenico, pretore del mandamento di Santa Fiora, è tramutato al mandamento di Calestano.

Bassi Ugo, pretore del mandamento di Calestano, è tramutato al mandamento di Santa Fiora.

Rocca Giuseppe, pretore del mandamento di Ploaghe, è tramutato al mandamento di Ossi.

Virdis Campus Salvatore, pretore del mandamento di Ossi, è tramutato al mandamento di Ploaghe.

Saviano Leonardo, nominato, con R. decreto 20 giugno 1901, vice pretore, pel triennio 1901-1903, del mandamento di Gaeta, dove ancora non ha assunto le sue funzioni, è invece destinato nella stessa qualità al mandamento di Sarno.

La decorrenza delle dimissioni rassegnate da Di Gregorio Mariano Rosario dall'ufficio di pretore del mandamento di Leonforte, è fissata dal 28 maggio 1901, restando così rettificato il R. decreto del 9 maggio 1901.

Con RR. decreti del 30 giugno 1901:

Schiavoni-Schipani cav. Saverio, consigliere della Corte d'appello di Napoli, in aspettativa per infermità a tutto il 15 luglio 1901, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima, per tre mesi, dal 16 luglio 1901, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Pirotti Augusto, giudice del tribunale civile e penale di Crema, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Dosi Giuseppe, pretore del mandamento di Pieve di Cadore, è tramutato al Mandamento di Tarcento.

Gaspari Giuseppe, pretore del mandamento di Magione, è tramutato al mandamento di Urbania.

Matarazzo Gaetano, pretore del mandamento di Mistretta, è tramutato al mandamento di Sortino.

Pelati Pietro, pretore del mandamento di Loiano, è tramutato al mandamento di Pontestura, lasciandosi vacante il mandamento di Fonni per l'aspettativa del pretore Rasti Giuseppe.

Lo Forti Felice, pretore del mandamento di Raccuia, è tramutato al mandamento di S. Stefano di Camastra.

Alessi Giovanni, pretore del mandamento di S. Teresa di Riva, è tramutato al mandamento di Raccuia.

La Floresta Giuseppe, pretore del mandamento di S. Stefano di Camastra, è tramutato al mandamento di S. Teresa di Riva.

Mutini Luigi, pretore già titolare del mandamento di Pieve S. Stefano, in aspettativa per motivi di salute a tutto giugno 1901, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso il mandamento di Senis, dal 1° luglio 1901, ed è applicato temporaneamente alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona.

De Tilla Alfredo, pretore già titolare del mandamento di Burgio, in aspettativa per motivi di salute, a tutto il 12 maggio 1901, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 13 maggio 1901, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Nocera Terinese.

Palombo Arturo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Nizza Monferrato, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Musy Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Guglionesi, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Gianelli Edoardo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Donnaz, è nominato pretore dello

stesso mandamento di Donnaz, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Lagorio Egidio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Bagnone, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Spadini Ferruccio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Biella, è nominato pretore del mandamento di Cossato, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Ercolani Pio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Norcia, è nominato pretore dello stesso mandamento di Norcia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Giannuzzi Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Rende, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Caggiano Giulio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pianello Val Tidone, è nominato pretore del mandamento di Andorna Cacciorna, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Nizza Mario, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Avola, è nominato pretore dello stesso mandamento di Avola, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Ara Camillo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sermide, è nominato pretore dello stesso mandamento di Sermide, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Traverso Ermanno, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castiglione dei Pepoli, è nominato pretore dello stesso mandamento di Castiglione dei Pepoli, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Poncini Adolfo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Settimio Vittone, è nominato pretore dello stesso mandamento di Settimio Vittone, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Bruni Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Acqui, è nominato pretore del mandamento di Ponzone, con l'annuo stipendio di lire 2800, lasciandosi vacante il mandamento di Ferla per l'aspettativa del pretore Torrero Alberto.

Lo Faso Gaetano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Barrafranca, con l'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

Savelli Felice, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sciacca, è nominato pretore del mandamento di Caltabellotta, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Zuppetta Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Teora, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Spanò Ferdinando, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Rotonda, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Passanisi Salvatore, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Troina, è nominato pretore del mandamento di Troina, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Flores Riccardo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale Matera, è nominato pretore del mandamento di Sinalunga, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Ragona Antonio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pisticci, è nominato pretore dello stesso mandamento di Pisticci, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Martini Federico, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vicopisano, è nominato pretore dello stesso mandamento di Vicopisano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Vanazzi Vittorio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gonzaga, è nominato pretore dello stesso mandamento di Gonzaga, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Muzio Bartolomeo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Saluzzo, è nominato pretore del mandamento di Cortemilia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Guastamacchia Michele, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mola di Bari, è nominato pretore dello stesso mandamento di Mola di Bari, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Tomassi Michele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, è nominato pretore del mandamento di Stigliano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

La Farina Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato pretore del mandamento di Piana dei Greci, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Gagliardi Luca Alfredo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cassino, è nominato pretore del mandamento di Forenza, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Petrella Angelo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Sarnano, con l'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

Del Giudice Vincenzo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Palena, è nominato pretore dello stesso mandamento di Palena, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Pennetti Alfonso, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Capaccio, è nominato pretore dello stesso mandamento di Capaccio, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Leone Olindo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rosolini, è nominato pretore dello stesso mandamento di Rosolini, con l'annuo stipendio di lire 2800.

De Luca Angelo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Prizzi, è nominato pretore dello stesso mandamento di Prizzi, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Rossi Emilio Giuseppe Michele, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castelnuovo nei Monti, è nominato pretore del mandamento di Traversetolo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Pilolli Domenico, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Bari, è nominato pretore del mandamento di Cognano Varano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Falqui Cao Vincenzo, aggiunto giudiziario presso la R. Procura del tribunale civile e penale di Rossano, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato pretore del mandamento di San Mauro Castelverde, con l'annuo stipendio di lire 2800, continuando nella detta applicazione.

Gargiulo Bernardino, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montereale, è nominato pretore dello stesso mandamento di Montereale, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Quaranta Vincenzo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bella, è nominato pretore dello stesso mandamento di Bella, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Caorsi Pio Amedeo, aggiunto giudiziario presso il tribunale ci-

vile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Appiano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Cellucci Carlo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Campli, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Chiappelli Dante, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani, è nominato pretore del mandamento di Petralia Soprana, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Ranieri Arnaldo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gioia del Colle, è nominato pretore dello stesso mandamento di Gioia del Colle, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Coppola Picazio Alfonso, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Teggiano, è nominato pretore dello stesso mandamento di Teggiano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Alabiso Filippo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Campobello di Licata, è nominato pretore dello stesso mandamento di Campobello di Licata, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Miranda Gennaro, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato pretore del mandamento di Cascia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Maresca Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sant'Agata di Militello, è nominato pretore dello stesso mandamento di Sant'Agata di Militello, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Rocca Luigi Raffaele, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Milano, è nominato pretore del mandamento di Pandino, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Tomasi Domenico, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ariano nel Polesine, è nominato pretore dello stesso mandamento di Ariano nel Polesine, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Graziani Marco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Bisenti, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Radice Gennaro aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato pretore del mandamento di Radicofani, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Leonasi Giacomantonio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Matera, è nominato pretore del mandamento di Gavorrano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Argento Salvatore, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mirabella Imbaccari, è nominato pretore dello stesso mandamento di Mirabella Imbaccari, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Tiana Giovanni, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Capriata d'Orba, è nominato pretore dello stesso mandamento di Capriata d'Orba, con l'annuo stipendio di lire 2800.

De Bellis Enrico, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è nominato pretore del mandamento di Corleto Perticara, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Tancredi Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Amendolara, è nominato pretore dello stesso mandamento di Amendolara, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Piccinini Roberto, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Poviglio, è nominato pretore dello stesso mandamento di Poviglio, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Casano Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lanusei, è nominato pretore del mandamento di Castelsardo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Prat Emilio Andrea, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Biella, è nominato pretore del mandamento di Murazzano, con l'annuo stipendio di lire 2800, lasciandosi vacante il mandamento di Aiello per l'aspettativa del pretore Quarta Camillo.

Nardò Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato pretore del mandamento di Filadelfia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Cirimele Aristide, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, applicato all'ufficio dell'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Seminara, coll'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione, lasciandosi vacante il mandamento di Arena per l'aspettativa del pretore D'Onofrio Vincenzo.

Lojodice Michele, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sant'Angelo di Brolo, è nominato pretore dello stesso mandamento di Sant'Angelo di Brolo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Alasia Tommaso, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Oristano, è nominato pretore del mandamento di Ales, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Marella Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Forlì, è nominato pretore del mandamento di Trasacco, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Straniero Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Frosinone, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Magione, con l'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

Paltrinieri Bernardino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bologna, è nominato pretore del mandamento di Isola del Giglio, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Albano Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, è nominato pretore del mandamento di Verbicaro, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Leporini Bruto, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Padova, è nominato pretore del mandamento di Pieve di Cadore, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Massari Edoardo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Maglie, è nominato pretore dello stesso mandamento di Maglie, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Rebuttati Carlo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Borgomaro, è nominato pretore dello stesso mandamento di Borgomaro, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Pensavalle Francesco, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Randazzo, è nominato pretore dello stesso mandamento di Randazzo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Ferro Luzzi Manfredi, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cittaducale, è nominato pretore dello stesso mandamento di Cittaducale, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Tonini Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bardolino, è nominato pretore dello stesso mandamento di Bardolino con l'annuo stipendio di lire 2800.

Tiscornia Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Santo Stefano d'Aveto, è nominato pretore dello stesso mandamento di Santo Stefano d'Aveto con l'annuo stipendio di lire 2800.

Lanza Ruggiero, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Capriati al Volturno, è nominato

pretore dello stesso mandamento di Capriati al Volturno, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Milella Girolamo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Massafra, è nominato pretore dello stesso mandamento di Massafra, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Uras-Binna Battista, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Orani, è nominato pretore nello stesso mandamento di Orani, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Carruccio Tito, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Soriano nel Cimino, è nominato pretore dello stesso mandamento di Soriano nel Cimino, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Butera Antonio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di S. Giovanni in Fiore, è nominato pretore dello stesso mandamento di S. Giovanni in Fiore, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Giardina Domenico, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Leonforte, è nominato pretore dello stesso mandamnnto di Leonforte, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Panno Vincenzo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Tiriolo, è nominato pretore dello stesso mandamento di Tiriolo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Costanzo Antonino, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di termini Imerese, è nominato pretore del mandamento di Castelbuono, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Ragionieri Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Asciano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Locatelli Giovanni Ezechiele, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Zogno, è nominato pretore dello stesso mandamento di Zogno, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Mirabile Guido, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castellammare del Golfo, è nominato pretore dello stesso mandamento di Castellammare del Golfo, con l'annuo stipendio di lire 2300.

De Robertis Nicola, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di S. Marco in Lamis, è nominato pretore dello stesso mandamento di S. Marco in Lamis, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Froia Giustino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato pretore del mandamento di Breno, con l'annuo stipendio di lire 2800.

De Simone Nicola aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Loano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Toesca Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Roccastrada, è nominato pretore dello stesso mandamento di Roccastrada, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Pagani Pietro, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Lonato, è nominato pretore dello stesso mandamento di Lonato, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Corbara Modestino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Chiaromonte, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Vitali Ferruccio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mongrando, è nominato pretore dello stesso mandamento di Mongrando, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Gargano Manfredi, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Postiglione, è nominato pretore dello stesso mandamento di Postiglione, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Del Vasto Nicodemo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cantalupo nel Sannio, è nominato pretore dello stesso mandamento di Cantalupo nel Sannio, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Fischetti Pietro, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sortino, è nominato pretore del mandamento di Pescarolo ed Uniti, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Araimo Alberto, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Forlì del Sannio, è nominato pretore dello stesso mandamentoo di Forlì del Sannio, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Vaccari Umberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Forlì, è nominato pretore del mandamento di Pianello Val Tidone, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Fantinelli Umberto, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Appiano, è nominato pretore del mandamento di Portomaggiore, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Fanelli Ulrico, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Firenzuola, è nominato pretore dello stesso mandamento di Firenzuola, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Di Francia Vincenzo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Sosti, è nominato pretore dello stesso mandamento di San Sosti, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Angelastro Beniamino, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Serracapriola, è nominato pretore dello stesso mandamento di Serracapriola, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Guberti Emilio, aggiunto giudiziario [illegible] pretore nel mandamento di Bazzano, è nominato pretore dello stesso mandamento di Bazzano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Greco Isaia Carlo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Radda, è nominato pretore dello stesso mandamento di Radda, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Sotgiu Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Laconi, con l'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

Oddono Gaspare, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Frabosa Soprana, è nominato pretore dello stesso mandamento di Frabosa Soprana, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Tommasini Francesco, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Casola Valsenio, è nominato pretore dello stesso mandamento di Casola Valsenio, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Martini Ettore, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Oleggio, è nominato pretore dello stesso mandamento di Oleggio, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Pepi Vincenzo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bronte, è nominato pretore dello stesso mandamento di Bronte, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Perilli Ferdinando, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castellone al Volturno, è nominato pretore dello stesso mandamento di Castellone al Volturno, con l'annuo stipendio di lire 2800.

(Continua).

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione III - Sezione IV

ELENCO ***delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del***
del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
41981	Monti P. Alessandro.	*Vitta de San Françesco d'Assisi* in portolian per chi no g'ha guaei testa a lëze l'italian. (Versi).	Stamp. della Gioventù. Genova, 24 settembre 1900.
41982	Detto.	*'A Storia da Madonna da Guardia* in portolian tanto ch'a posse mëgio ëse de tutti ä man. (Versi).	Detta, 3 id. »
41983	Bellei G.	*Omaggio delle cinque parti del mondo a Gesù Cristo Redentore.* (Riproduzione in oleografia del quadro del prof. Bellei G.).	Litoleogr S. Giuseppe. Modena, 1° novembre 1900.
41984	Carta Andrea.	*Nuovo sistema di scrittura italiana* ad uso delle scuole elementari (due quaderni).	(Edit. Ignazio Marotta). Lit. Caronna B. G. Palermo, 3 novembre 1900.
[illegible]	[illegible] Mario.	[illegible] sacro con bassorilievo. (Fusione in bronzo)	Fonderia Strada Giovanni. Milano, 1° novembre 1900.
41991	Martucci Giuseppe.	Tre piccoli pezzi per pianoforte. *Serenata, Minuetto, Capriccio.* Op. 78. (N. di cat. 427-429).	Stamp. Mus. C. G. Röder. Lipsia, novembre 1900.
41992	Panizza Ettore.	*Medio Evo latino.* Trilogia di Luigi Illica. (Partitura d'orchestra).	—
41993	Vallardi A.	*Calendario Augurale Cammemorativo* per tutto il secolo XX. (1901-2000).	Tip. A. Vallardi. Milano, 22 dicembre 1900.
41994	Cantù.	*Cartolina Postale,* raffigurante un'allegoria al secolo nuovo, portante l'intestazione: *Salve secolo nuovo.* (Riproduzione in fototipia di un bassorilievo dello scultore Cantù).	Studio Pacchioni. Milano, 15 dicembre 1900.
41995	Rossi Giulio.	*Fotografia del Maestro Giuseppe Verdi* sul letto di morte (presa di profilo dal lato destro il 27 gennaio 1901).	Fotog. G. Rossi Milano, 28 gennaio 1901.
41996	Detto.	*Fotografia del Maestro Giuseppe Verdi* sul letto di morte (presa di profilo dal lato sinistro il 27 gennaio 1901).	Detta, 28 id. »
41997	Detto.	*Fotografia del Maestro Giuseppe Verdi* sul letto di morte (figura intiera) presa il 27 gennaio 1901.	Detta, 28 id. »
41998	Detto.	*Fotografia del Maestro Giuseppe Verdi* sul letto di morte (tre quarti di figura) presa il 27 gennaio 1901.	Detta, 28 id. »
41999	Morgari Luigi.	*Sacro Cuore di Maria.* (Oleografia)	Istit. Ital. d'Arti Grafiche. Bergamo, 13 febbraio 1901.
42000	Sienkiewicz Enrico.	*Quo Vadis?* Romanzo illustrato da 54 disegni di Adriano Minardi.	Tip. F.lli Treves. Milano, 20 dicembre 1900.

INDUSTRIA E COMMERCIO

– (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **febbraio** *1901 per gli effetti del testo unico delle legg con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Monti sac. Alessandro.	Genova	4 ottobre 1900	2	
Detto.	Id.	4 id. »	2	
Tip. Pontif. ed Arcivesc. dell'Immac. Concez. e Società Litoleogr. S. Gius. e per esse Andrea Soloni (Direttore).	Modena	14 novembre 1900	2	
Carta prof. Andrea.	Palermo	28 id. »	2	
Quadrelli Mario.	Milano	22 dicembre 1900	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Carisch & Jänichen (Ditta).	Id.	22 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	22 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata la prima volta il 17 novembre 1900 al Politeama Genovese di Genova.
Vallardi Antonio (Editore).	Id.	24 id. »	2	
Pacchioni Italo.	Id.	24 id. »	2	
Rossi Giulio (fotografo).	Id.	5 febbraio 1901	2	
Detto.	Id.	5 id. »	2	
Detto.	Id.	13 id. »	2	
Detto.	Id.	13 id. »	2	
Istituto Italiano d'Arti Grafiche (Ditta).	Bergamo	13 id. »	2	
F.lli Treves (Editori).	Milano	13 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42001	Novaro A. S.	*L'Angelo risvegliato*. Romanzo	Tip. F.lli Treves. Milano, 28 gennaio 1901.
42002	De Amicis Edmondo.	*Ricordi d'Infanzia e di Scuola* seguiti da bambole e marionette; Gente minima; Piccoli studenti; Adolescenti; Due di spade e due di cuori.	Detta, 10 dicembre 1900.
42003	Malagodi Olindo.	*Imperialismo:* La civiltà industriale e le sue conquiste . . .	Detta, 11 febbraio 1901.
42004	Massari Giuseppe.	*La vita ed il regno di Vittorio Emanuele II di Savoia I Re d'Italia*, illustrato da Edoardo Matania (con 16 quadri a colori e 296 incisioni in nero).	Detta, 20 dicembre 1900.
42005	Boothby Guido.	*Il Dottor Nikola*. Romanzo. (Traduzione di Lida Cerracchini).	Detta, 1° febbraio 1901.
42006	Monsabrè Giacomo L. (Cinquemani G.).	*La Predicazione*: Quello che la precede, l'accompagna, la segue. Consigli ai giovani ecclesiastici. (Manuale di sacra eloquenza tradotto dal Prof. Can. Giovanni Cinquemani).	Tip. F.lli Marsala. Palermo, 20 novembre 1900.
42007	Cinquemani Can. Giovanni.	*Il Nuovo Testamento* disposto a metodo didattico. Testo latino della volgata con note italiane. (Parte I - I quattro Evangeli in uno. Pubblicazione promossa dalla Poliantea Oratoria).	Tip. Pontificia. Palermo, 6 dicembre 1900.
42008	Checchi E.	*G. Verdi* (1813-1901). (Biografia)	Tip. G. Barbèra. Firenze, 11 febbraio 1901.
42009	Pernice Ciro.	*Progetto di massima: a)* per condotta d'acqua potabile, della R. Vasca di Sarno, ai Comuni di Torre Annunziata, Boscoreale, Boscotrecase e Scafati; *b)* per il miglioramento della irrigazione con le acque del R. Canale di Sarno; *c)* per lo sviluppo di forza motrice di 380 cavalli-vapore in Pompei. (Relazione tecnica con 8 tavole di disegni in cianografia).	Tip. Pierro e Veraldi. Napoli, 10 dicembre 1900.
42010	P. Hartmann von an der Lan Hochbrunn Ord. Fr. Min.	*S. Francesco*. Oratorio sacro in tre parti per soli, cori, grande orchestra ed organo. Lateinischer Text von S. E. dem hochwürdigsten Bischof Mons. G. A. Ghezzi. Ord. fr. min, in's Deutsche übertragen von Anton Müller (Br. Willram). (Libretto).	Tip. G. Ricordi e C. Milano, 29 gennaio 1901.
42011	Graziani-Walter C.	*Iris*. (Libretto di Luigi Illica, musica di Pietro Mascagni). *Fantasia romantica* per due mandolini, mandola e chitarra. Op. 319. (N. di cat. 103784).	Detta, 15 febbraio 1901.
42012	Detto.	*Iris*. (Libretto id. musica id.). *Fantasia romantica* per due mandolini, mandola e pianoforte. Op. 319. (N. di cat. 103781).	Detta, 15 id. »
42013	Carminati Guglielmo. (Cerri L.).	*Champagne Irroy*. Valzer. (Riduzione per piccola orchestra di L. Cerri).	Detta, 25 gennaio 1901.
42014	Gambardella Salvatore.	*'A Serenata d' 'o Studente*. Versi di Vittorio Fortunato Guarino. (N. di cat. 103896).	Detta, 25 id. »
42015	Galimberti Giuseppe.	*Lancieri*. (Danza figurata). Quadriglia inglese per pianoforte. Op. 574. (N. di cat. 103708).	Detta, 3 id. »
42016	Detto.	*La Bourrée*. (Danza figurata) per pianoforte. Op. 573. (N. di cat. 103707).	Detta, 3 id. »
42017	Detto.	*Passepied*. (Danza figurata) per pianoforte. Op. 572. (N. di cat. 103706).	Detta, 3 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
F.lli Treves. (Editori).	Milano	13 febbraio 1901	2	
Detti.	Id.	13 id. »	2	
Detti.	Id.	13 id. »	2	
Detti.	Id.	13 id. »	2	
Detti.	Id.	13 id. »	2	
Cinquemani Can. Giovanni.	Palermo	14 id. »	2	
Detto.	Id.	14 id. »	2	
G. Barbèra. (Ditta).	Firenze	15 id. »	2	
Pernice cav. Ciro.	Napoli	15 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	15 id. »	2	
Detti.	Id.	15 id. »	2	
Detti.	Id.	15 id. »	2	
Detti.	Id.	15 id. »	2	
Detti.	Id.	15 id. »	2	
Detti.	Id.	15 id. »	2	
Detti.	Id.	15 id. »	2	
Detti.	Id.	15 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
42018	Galimberti Giuseppe.	*Sapatera.* (Danza figurata) mazurka americana per pianoforte. Op. 571. (N. di cat. 103705).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 3 gennaio 1901.
42019	Detto.	*Quando* (Danza figurata) polka americana per pianoforte. Op. 570. (N. di cat. 103704).	Detta, 3 id. »
42020	Detto.	*Sarabanda* (Danza figurata) per pianoforte. Op. 569 (N. di cat. 103703).	Detta, 3 id. »
42021	Detto.	*Cracovienne* (Danza figurata) per pianoforte. Op. 568. (N. di cat. 103702).	Detta, 3 id. »
42022	Detto.	*Supremo convegno.* Boston-Valzer alla Luigi XV. (Danza figurata per banda). Op. 495. (Partitura).	Detta, 21 id. »
42023	Strauss Giuseppe (Manasse G.).	*Armonia delle sfere.* (Sphären-Klänge). Valzer. Op. 235. Istrumentazione per banda di Giuseppe Manasse. (Partitura).	Detta, 21 id. »
42024	Foroni Jacopo (Barreca D).	*Sinfonia in Do minore.* (Istrumentazione per banda di D. Barreca) (Partitura).	Detta, 21 id. »
42025	Bolognesi David.	*Roma.* Valzer per banda (Partitura)	Detta, 25 id. »
42026	Meyerbeer G. (Salomè P. P.).	*Marcia-Schiller* (Istrumentazione per banda di Pietro Paolo Salomè (Partitura).	Detta, 21 id. »
42027	Burgmein J. (Pansini E.).	*Il romanzo di Pierrot e di Pierrette.* Storielle musicali: N. 3 *Ballo di nozze.* N. 4 *Corteggio nuziale* (Istrumentazione per banda di Edoardo Pansini) (Partitura).	Detta, 21 id. »
42028	Bisson A. (Arcaramo P. G.).	*Castello Storico.* Commedia in tre atti (Traduzione di P. G. Arcaramo).	—
42029	Silvane e Gascogne (Genollini A.).	*Bonne d'enfants* (Bambinaia). Commedia in tre atti (Traduzione italiana dell'avv. Alberto Genollini).	—
42030	Dovere Massimino.	*Cartolina postale Giuseppe Verdi,* illustrata (portante il mezzo busto del Maestro su di un pilastrino (a foggia di erma), sul quale sono citate alcune sue opere, ecc.).	Tipolit. E. Berardi. Milano, 1° febbraio 1901.
42032	Istituto Geografico Militare.	*Levate di campagna per la costruzione della carta topografica del Regno d'Italia* eseguite in fotozincografia parte alla scala di 1 : 50,000 e parte alla scala di 1 : 25,000, in fogli n. 1625, dei quali 662 al 50,000 e n. 963 al 25,000, con *Quadro d'unione* alla scala di 1 : 1,100,000.	Istit. Geogr. Milit. Firenze, 15 gennaio 1901.
42033	Detto.	*Carta Itineraria del Regno d'Italia* alla scala di 1 : 300,000 (in 26 fogli in cromolitografia) con annesso Dizionario alfabetico dei Comuni.	Detto, 15 dicembre 1900.
42034	Detto.	*Carta Corografica del Regno d'Italia* e delle Regioni adiacenti alla scala 1 : 500,000 in fogli 35 (in fotoincisione chimica).	Detto, 15 id. »
42037	Bontempelli Augusto.	*Annuario d'Italia 1901.* Guida generale del Regno, con indici dei Comuni, delle materie, della parte estera, ecc.	Tip. Capriolo e Massimino. Milano, 29 gennaio 1901.
42038	Grassi Nicola.	*Elementi di Geometria descrittiva* per uso della R. Accademia navale e dei RR. Istituti tecnici con 58 tavole contenenti 337 figure (Due volumi: Testo e tavole).	Tip. S. Belforte e C. Lit. Fagiolini e C. Livorno, gennaio 1901.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui la dichiarazione fu presentata	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	15 febbraio 1901	2	
Detti.	Id.	15 id. »	2	
Detti.	Id.	15 id. »	2	
Detti.	Id.	15 id. »	2	
Detti.	Id.	15 id. »	2	
Detti.	Id.	15 id. »	2	
Detti.	Id.	15 id. »	2	
Detti.	Id.	15 id. »	2	
Detti	Id.	15 id. »	2	
Detti.	Id.	15 id. »	2	
Grabinski Broglio conte Luigi.	Id.	16 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata la prima volta il 5 febbraio 1901 al Teatro Filodrammatici di Milano.
Detto.	Id.	16 id. »	2	Detto. Rappresentata la 1ª volta il 28 gennaio 1901 al Politeama Margherita di Genova.
Amadori Luigi.	Id.	16 id. »	2	
Istituto Geografico Militare in persona del suo direttore Viganò.	Firenze	19 id. »	2	
Detto.	Id.	19 id. »	2	
Detto.	Id.	19 id. »	2	
Bontempelli Augusto.	Milano	23 id. »	2	
Grassi ing. prof. Nicola.	Livorno	25 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27 paragrafo 2° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione data di questa
41977	Ceppi Edgardo.	*Prontuario delle medie* già calcolate sul totale di 2, 3, 4, 5... fino a venti voti d'una o più materie, ad uso degli insegnanti per la più facile ed esatta tenuta dei registri scolastici.	Tipolit. F.lli Miglio. Novara, 1897.
41978	Detto.	*Registro unico* per le scuole elementari	Detta, 1897.
41979	Miglio Guido.	*Dal Mottarone a Varallo* attraversando il Cusio (Lago d'Orta) illustrato da fotoincisioni dello stabilimento Ranzini di Milano su fotografie e disegni dell'autore.	Detta, 1897.
41980	Marx C. Engels F. e Lassalle F. (Ciccotti Ettore).	*Scritti di C. Marx, F. Engels e F. Lassalle* tradotti in italiano e pubblicati per cura di Ettore Ciccotti. (Pubblicazione in quattro serie e a fascicoli),	(Editore Luigi Mongini). Tip. Editrice Romana. Roma, 1899.
41985	Errico Giuseppe.	*Il Romanzo dei Bimbi* (2ª edizione)	Stamp. R. G. B. Paravia e C. Torino, 15 marzo 1900.
41986	Detto.	*Piccoli Schiavi Bianchi.* Novelle ad Elvira con prefazione di Anton Giulio Barrili e con acquerelli di Fulvio Tessitore (seconda edizione).	Detta, 15 id. »
41987	Capasso Gaetano.	*Manuale di Storia Patria* ad uso delle Scuole ginnasiali inferiori. (Opera in tre volumi, 1ª ristampa della 3ª edizione: Vol. I. Storia d'Italia dai tempi primitivi all'anno 476 d. C. Vol. II. Storia d'Italia dall'anno 476 all'anno 1748. Vol. III. Storia d'Italia dall'anno 1748 all'anno 1878 (con notizie sulla costituzione politica del Regno d'Italia).	Detta, 12 ottobre 1900
41988	Detto.	*Manuale di Storia Patria,* ad uso delle Scuole complementari. (Opera in tre volumi, 1ª ristampa della 3ª edizione. Vol. I. Storia d'Italia dai tempi primitivi all'anno 774 d. C. Vol. II. Storia d'Italia dall'anno 774 all'anno 1559. Vol. III. Storia d'Italia dall'anno 1559 all'anno 1878 con notizie sulla costituzione politica del Regno d'Italia).	Detta, 12 novembre 1900
41989	Detto.	*Manuale di Storia Patria* ad uso delle Scuole tecniche. (Opera in tre volumi, 1ª ristampa della 3ª edizione: Vol. I. Storia d'Italia dai tempi primitivi all'anno 774 d. C. Vol. II. Storia d'Italia dall'anno 774 a Cristoforo Colombo (1492). Vol. III. Storia d'Italia dall'anno 1492 all'anno 1878 con notizie sulla costituzione politica del Regno d'Italia).	Detta, 25 ottobre 1900
42031	Rovetta Gerolamo.	*Le due Coscienze.* Commedia in tre atti	
42035	Duprè Amalia.	*Maria SS. della Difesa.* (Statua in terra cotta).	Studio di Scultura A. Duprè. Firenze, 28 settembre 1899.
42036	Bandi di Vesme Alessandro.	*Catalogo della Regia Pinacoteca di Torino* (con 23 riproduzioni fotografiche).	Tip. Vincenzo Bona. Torino, 12 gennaio 1899.

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
F.lli Miglio (Ditta).	Novara	1 giugno 1898	2	
Detti.	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Ciccotti prof. Ettore.	Potenza	5 aprile 1900	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositati n. 13 fascicoli del 1899 dei quali quattro della serie I (C. Marx) che fanno seguito al primo, coll'intestazione: *Le opere di Marx*, ecc., già registrato al n. 40157; cinque della serie II (F. Engels) coi nn. 1 a 5; e quattro della serie III (F. Lassalle) coi nn. 1 a 4.
G. B. Paravia e C. (Ditta).	Torino	20 dicembre 1900	2	La 1ª edizione fu pubblicata nel 1892 da E. Detken, editore in Napoli.
Detti.	Id.	20 id. »	2	La 1ª edizione id. nel 1895 id.
Detti.	Id.	20 id. »	2	La 1ª edizione id. nel 1890 da L. Battei di Parma.
Detti.	Id.	20 id. »	2	La 1ª edizione fu pubblicata nel 1890 da Luigi Battei di Parma.
Detti.	Id.	20 id. »	2	La 1ª edizione id. (come sopra).
Rovetta Gerolamo.	Milano	16 febbraio 1901	2	Depositato l'esemplare stampato da valere quale manoscritto. Rappresentata la 1ª volta il 16 ottobre 1900 al Teatro Alfieri di Torino.
Duprè Amalia (scultrice).	Firenze	21 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Bandi di Vesme Alessandro.	Torino	23 id. »	2	

ELENCO *n.* 4 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12586	41992	Panizza Ettore.	*Medio Evo latino.* Trilogia di Luigi Illica. (Partitura d'orchestra).	Rapp. la 1ª volta il 17 nov. 1900 al Politeama Genovese di Genova.
12587	42011	Graziani-Walter C.	*Iris.* (Libretto di Luigi Illica, musica di Pietro Mascagni). *Fantasia romantica* per due mandolini, mandòla e chitarra. Op. 319. (N. di cat. 103784).	1901
12588	42012	Detto.	*Iris.* (Libretto id. musica id.). *Fantasia romantica* per due mandolini, mandòla e pianoforte. Op. 319. (N. di cat. 103781).	1901
12589	42013	Carminati Guglielmo (Cerri L.).	*Champagne Irroy.* Valzer. (Riduzione per piccola orchestra di L. Cerri).	1901
12590	42014	Gambardella Salvatore.	*'A Serenata d' 'o studente.* Versi di Vittorio Fortunato Guarino. (N. di cat. 103896).	1901
12591	42022	Galimberti Giuseppe.	*Supremo convegno.* Boston. Valzer alla Luigi XV. (Danza figurata per banda). Op. 495. (Partitura).	1901
12592	42023	Strauss Giuseppe (Manasse G.).	*Armonia delle Sfere.* (Sphären Klänge). Valzer. Op. 235. (Istrumentazione per Banda di Giovanni Manasse). (Partitura).	1901
12593	42024	Foroni Jacopo (Barreca D.).	*Sinfònia in Do minore.* (Istrumentazione per banda di D. Barreca). (Partitura).	1901
12594	42025	Bolognesi David.	*Roma.* Valzer per banda. (Partitura).	1901
12595	42026	Mayerbeer G. (Salomè P. P.).	*Marcia Schiller.* (Istrumentazione per banda di Pietro Paolo Salomè. (Partitura).	1901
12596	42027	Burgmein J. (Pansini E).	Il Romanzo di Pierrot e di Pierette, Storielle musicali : N. 3. *Ballo di Nozze.* N. 4. *Corteggio nuziale.* (Istrumentazione per banda di Edoardo Pansini). (Partitura).	1901
12597	42028	Bisson A. (Arcaramo P. G.).	*Castello Storico.* Commedia in tre atti. (Traduzione di P. G. Arcaramo).	Rapp. la 1ª volta il 5 febbraio 1901 al teatro filodrammatici di Milano.
12598	42029	Silvano e Gascogne (Genollini A).	*Bonne d'enfants* (Bambinaia). Commedia in tre atti. (Traduzione italiana dell'avv. Alberto Genellini).	Rapp. la 1ª volta il 28 gennaio 1901 al Politeama Margherita di Genova.
12599	42031	Rovetta Gerolamo.	*Le due Coscienze.* Commedia in tre attii.	Rapp. id. il 16 ottobre 1900 al teatro Alfieri di Torino.

Roma, il 15 giugno 1901.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 *agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la* 2ª **quindicina** *del mese di* febbraio *1901.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	Prefettura a cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
G. Ricordi e C., (Ditta).	Milano	632	22 dicembre 1900	10	Art. 23 del testo unico della legge.
Detti.	Id.	54	15 febbraio 1901	10	
Detti.	Id.	55	15 id. »	10	
Detti.	Id.	57	15 id. »	10	
Detti.	Id.	58	15 id. »	10	
Detti.	Id.	66	15 id. »	10	
Detti.	Id.	67	15 id. »	10	
Detti.	Id.	68	15 id. »	10	
Detti.	Id.	69	15 id. »	10	
Detti.	Id.	70	15 id. »	10	
Detti.	Id.	71	15 id. »	10	
Grabinski-Broglio conte Luigi.	Id.	72	16 id. »	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto.	Id.	73	16 id. »	10	Detto.
Rovetta Gerolamo.	Id.	75	16 id. »	10	(Depositato l'esemplare stampato da valere quale manoscritto).

Il Direttore della Divisione Industria e Commercio: CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,025,675 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 2175, al nome di *Papanti Ottorino, Giuseppe* e *Maria-Lina* fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Adele Geraudini, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Papante Giovanni-Cesare-Giuseppe-Ottorino-Gian-Paolo, Giuseppe* e *Maria-Lina* fu Francesco, minori, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 347,910 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 1,400 della soppressa Direzione di Palermo), per L. 40, e N. 349,725 (corrispondente al N. 3,215 della soppressa Direzione di Palermo), per L. 495, ambedue a favore di Parisi *Maria-Francesca* fu Francesco, domiciliata in Cefalù, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Parisi *Francesca* fu Francesco, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1° agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 995,273 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10, al nome di Zipoli *Roberto* fu Pasquale, domiciliato in Prato (Firenze) - vincolata - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zipoli *Achille* fu Pasquale, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta rilasciata il 30 luglio 1901 dal direttore della Banca d'Italia, sede di Roma, al sig. Ferdinando Camerano di Natale, per deposito di due cartelle al portatore nn. 571,226 e 571,227 di L. 50 caduna, al fine di ottenerne il cambio, essendo sprovviste di cedole.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla consegna delle nuove cartelle al sig. Camerano, od a chi per esso, senza obbligo di restituzione della ricevuta la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 agosto, in lire 104,51.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 al 18 agosto per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 104,40.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

10 agosto 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	101,38 3/8	99,38 3/8
	4 1/2 % *netto*	111,25 1/4	110,12 3/4
	4 % *netto*	101,23 3/4	99,23 3/4
	3 % *lordo*	62,54	61,34

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo da Londra, 9 agosto:

Gli atti parlamentari, pubblicati quest'oggi, contengono il testo del proclama emanato da lord Kitchener il 7 corrente, in conformità alle istruzioni ricevute dal Governo britannico

e col consenso dei Governi della Colonia del Capo e del Natal. Esso è del seguente tenore:

« Tutti i comandanti, cornette di campo o capi di bande armate, che sono cittadini delle or cessate Repubbliche, ed oppongono tuttora resistenza alle truppe di Sua Maestà, sia nella Colonia dell'Orange, sia nel Transwaal, sia in qualsiasi altra parte dei dominî di Sua Maestà nonchè tutti i membri del Governo del cessato Stato libero d'Orange e del Transwaal, verranno esiliati in perpetuo dall'Africa meridionale, se non si saranno arresi per il 15 settembre p. v.

« Le spese per il mantenimento delle famiglie di quei cittadini che si saranno arresi prima del 15 settembre, andranno a carico di questi e serviranno a garanzia per il pagamento delle spese le loro sostanze mobili e immobili ».

***

I giornali conservatori di Londra sono unanimi ad approvare questo proclama di Kitchener; anzi alcuni di essi lo considerano come troppo mite.

« In realtà, dice lo *Standard*, il proclama farà stupire per la sua clemenza; coloro che domandano una politica conciliatrice, ne saranno soddisfatti ».

Il *Morning Post* dice che era tempo che si prendesse questa misura, ma che essa deve essere accompagnata da una persecuzione rigorosa ed incessante dei Boeri armati e della continuazione dell'azione giudiziaria nel caso di massacri di prigionieri.

Anche il *Daily Mail* trova il proclama troppo moderato, ed aggiunge che esso è sanzionato da tutti i diritti della guerra e da tutti i precedenti.

Il *Times* dichiara che il proclama sarà accolto con soddisfazione dalla nazione inglese, che le misure adottate sono miti e daranno certamente il frutto che se ne spera.

Diverso, naturalmente, è il linguaggio della stampa d'opposizione.

Lo *Star* si studia di dimostrare che il proclama è illegale, che le pene che esso commina costituiscono una violazione flagrante della Convenzione dell'Aja e che non avrà nessun effetto su Botha, Dewet, ecc.

L'*Echo* dice che uomini che hanno lottato per due anni per la loro indipendenza non si lasceranno intimidire da questa minaccia poco degna.

Per il *Daily News* il proclama è meschino, è un fulmine di un Giove stanco e scoraggiato, e non avrà alcun risultato.

***

Il *Courant* d'Amsterdam pubblica il sunto di un lungo colloquio, che un suo corrispondente straordinario ha avuto col presidente Krüger.

Il colloquio si aprì con queste parole:

« Dunque sarebbe vero che state per abbandonarci e che andrete a stabilirvi in Francia? »

Krüger rispose:

« Quante inesattezze in una frase sola. Non è esatto che io debba partir presto dall'Olanda. Il 2 settembre presiederò una Commissione boera che sta per lasciare il Transwaal per venirmi a cercare; il 19 aspetto un nipote di Dewet che viene ad offrirmi, a nome del suo valoroso zio e delle sue truppe, una piccola raccolta di oggetti preziosi tolti agl'Inglesi.

« In Francia debbo andarvi e vi andrò, ma ciò non sarà che nella prima settimana di ottobre. Anche i medici mi consigliano di non muovermi prima che cessino i grandi calori.

« La seconda inesattezza è che io sia disposto a lasciare l'ospitale Olanda per stabilirmi in Francia.

« Io so benissimo che colà mi saranno fatte le più grandi accoglienze; queste saranno fin troppo numerose per me, abituato a vivere modestamente. Ma io devo rimanere, se la Regina Guglielmina e il suo Governo me lo permetteranno, in Olanda, dove mi sento come nella mia seconda patria ».

« E, se è lecito — interrogò il corrispondente — si può sapere se la vostra andata in Francia avrà uno scopo politico? »

« Perchè dovrei celarlo? — rispose il presidente. — A noi Boeri sono ignote le doppiezze della diplomazia europea. Certo che vado a Parigi per uno scopo politico. Il Governo francese ama il Transwaal e l'Orange, come l'ama il popolo. Ho bisogno del valido aiuto del Governo della Repubblica. Ciò che fanno adesso gl'Inglesi nella mia patria non è più una guerra: ma è una carneficina.

« Ecco perchè noi ci battiamo anche a coltello pur di difenderci. Non ci mancava più che metterci i Cafri alle calcagna. Ho già protestato contro questo fatto, ma il Governo inglese non mi ha risposto.....

« Spero molto nella Francia e nella Russia: il resto è nelle mani di Dio.

« Alla domanda se sarebbe rimasto molto tempo in Francia, rispose che contava di rimanervi non più di una quindicina di giorni ».

Francesco Crispi

Un dispaccio di stanotte da Napoli annunziava che S. E. FRANCESCO CRISPI, Gran Collare della SS. Annunziata, dopo due giorni di penosa agonia, seguiti a molti altri, non meno dolorosi, di vita artificiale procuratagli dalla scienza, cedette alle leggi di natura, iersera alle ore 19,45.

Anima di patriota, genio di cospiratore, rivoluzionario ardito e ferreo governante, avvocato principe e formidabile parlamentare pur senza essere fluido oratore, pubblicista dall'ampia visione, Egli si è tanto agitato, ha tanto fatto e sofferto e goduto nella vita, da porgere il saggio di una fibra meravigliosa, eccezionale. Le sue personali condizioni così varie nel tempo, dalla penuria dell'esilio al fastigio del potere; il turbine dei rivolgimenti politici, di cui fu gran parte, vittima a volta a volta e trionfatore; il rumore che attorno a lui fecero partigiani ed avversari; e più di tutto i metodi odierni di polemica onde s'intorbida la verità sui fatti e sugli uomini, concorrono ad impedire che si pronunzi oggi su Francesco Crispi un giudizio retto, imparziale, sicuro. Ma il cozzo stesso delle opinioni sul conto suo, risuonante ben oltre i confini d'Italia e d'Europa, mostra in Lui una delle più spiccate individualità del mondo politico dell'ultima metà del secolo XIX; e nessuno fin d'ora oserà negare all'Estinto la mente di statista e l'alta concezione della Patria.

Calmato, con gli anni, l'accanimento delle accuse e delle difese, troppo vivo attualmente intorno ad un

uomo, il cui solo nome fu spesso un segnale di battaglia, la Storia dirà il vero su Lui e sull'influenza che ebbe nella vita italiana. Per ora è doveroso rendere omaggio alle sue intenzioni, ed inchinarsi dinnanzi alla maestà della tomba, nella quale Egli è sceso, indomito sempre, augurando ancora la gloria nazionale.

Francesco Crispi nacque il 4 ottobre 1819 a Ribera, in provincia di Girgenti, e si laureò in legge a Palermo, recandosi poi nel 1843 a Napoli, dove esercitò con crescente successo l'avvocatura.

Scoppiata nel gennaio 1848 la rivoluzione nell'isola nativa, il Crispi accorse nuovamente a Palermo, prendendo parte attiva, alle famose giornate da quella città combattute contro le truppe borboniche.

Fu in seguito eletto deputato al Parlamento siciliano, e votò, con i radicali, la decadenza dei Borboni dal dominio dell'isola; fu in quell'epoca che egli fondò e diresse il giornale mazziniano l'*Apostolato*.

Abortito il tentativo rivoluzionario in Sicilia, Crispi lasciò Palermo, emigrando dapprima in Piemonte ed esulando poscia all'estero, a Malta, in Inghilterra, donde rimpatriò soltanto nel 1859 per associarsi al movimento unitario diretto da Camillo Cavour sotto gli auspicî di Vittorio Emanuele II.

Nel 1860 seguì Garibaldi nella leggendaria impresa dei Mille, ottenendovi il grado di colonnello. Fu poi segretario del Dittatore e ministro degli esteri nel Governo di Liborio Romano.

Nella costituzione del Parlamento italiano, varî collegi elessero Francesco Crispi a rappresentarveli; ed egli fu deputato di Castelvetrano, tenendo in seguito il mandato per Tricarico e per Palermo. Fu più volte Presidente della Camera.

Tenne per pochi mesi il Ministero degl' Interni tra la fine del 1877 e l'inizio del 1878, all'epoca della morte del Gran Re e di Pio IX; e lo riprese nel 1887, sotto la presidenza di A. Depretis, morto il quale, fu pure presidente del Consiglio, con l'*interim* degli Esteri fino al principio del 1891. E a capo del Governo risalì nel dicembre 1893, rimanendovi fino al marzo 1896, data dell'infausta battaglia d'Adua.

Il pro-sindaco di Roma, prof. Galluppi ha, con suo telegramma, incaricato il R. Commissario del Municipio di Napoli di esprimere, alla famiglia Crispi, vivissime condoglianze per la morte dell'illustre statista, ricordando che Roma lo ebbe pure suo Consigliere nel Comune.

L'*Agenzia Stefani* ha da Palermo, 11:

La notizia della morte di Francesco Crispi, benchè preveduta, produsse enorme impressione in ogni classe della cittadinanza.

Al Sindaco pervenne la partecipazione della morte dalla famiglia dell'Estinto e dal R. Commissario di Napoli.

Il Sindaco inviò tosto a donna Lina il seguente telegramma:

« A nome della cittadinanza, che prende parte al cordoglio della Nazione, Le esprimo sentite condoglianze per l'irreparabile perdita di Francesco Crispi. Domani riunirò il Consiglio civico per stabilire le onoranze da rendere alla salma che, a nome di Palermo, domando sia concessa alla nostra città ».

Napoli, 12.

La salma dell'on. Crispi sarà esposta nel gran salone di Villa Lina sullo stesso letto ove egli è morto.

La guardia d'onore sarà fatta dai reduci delle patrie battaglie, dai pompieri e dalle guardie municipali. Non è ancora stato stabilito il giorno dei funerali, i quali saranno in forma ufficiale. La salma sarà trasportata a Palermo su di uno speciale piroscafo. Lo scultore Jerace prese la maschera del defunto. Il prof. Antonelli è stato incaricato della conservazione della salma.

Appena rinvenuto, il testamento del defunto sarà consegnato al notaio Bonucci.

Napoli, 12.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha inviato un affettuoso telegramma di condoglianza a donna Lina Crispi.

Palermo, 12.

La città è imbandierata a lutto.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto, nel quale riproduce il telegramma del ferale annunzio della morte dell'on. Crispi.

Londra, 12.

Tutti i giornali commemorano Francesco Crispi.

Pur riconoscendo volentieri le grandi capacità politiche ed il fervente patriottismo di lui, essi dicono che la storia dovrà anche rilevarne i difetti. Ricordano i servigi da lui resi al suo paese e dicono che, allorquando le passioni, eccitate dalla vita turbolenta di combattimento, si saranno calmate, l'Italia accorderà un tributo di riconoscenza alla memoria di lui.

Il *Times* dice che nessun Italiano del Risorgimento possedette in grado così elevato come Crispi le qualità della sua razza unite ai difetti di essa.

Parigi, 12.

I giornali discutono la vita politica di Francesco Crispi, riconoscendone l'ardente patriottismo.

L' ESPOSIZIONE DI VARESE

Su questa festa del lavoro, l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Varese, 10.

Alle ore 19,5, è arrivato il Duca degli Abruzzi per assistere domattina all'inaugurazione dell'Esposizione regionale.

S. A. R. fu ricevuta alla stazione dal senatore Ponti, dal Prefetto di Como, dal Sindaco, dalle altre Autorità locali, dal Comitato dell'Esposizione, dalle Associazioni con bandiere e musica e da immensa folla plaudente.

S. A. R. è ospite dell'on. senatore Ponti.

È pure giunto l'on. Ministro Prinetti.

Stasera la Giunta municipale offre all'on. Ministro Prinetti ed al Prefetto di Como un banchetto all'*Albergo d'Europa*.

Varese, 11.

La città è imbandierata ed in festa; dappertutto grande animazione.

Il Duca degli Abruzzi, in vettura, si recò stamane, alle ore 9,30, fra le acclamazioni della cittadinanza, al Palazzo municipale.

S. A. R. fu ricevuta ai piedi dello scalone dal Sindaco, dalla Giunta comunale, dal Prefetto di Como, dal Sottoprefetto di Varese e dalla presidenza del Comitato dell'Esposizione regionale, che accompagnarono S. A. R. nello storico salone, addobbato a festa.

Quivi erano già convenuti il Ministro degli Esteri, on. Prinetti, gli onorevoli senatori Adamoli, Ponti, Sanseverino e Speroni, l'on. deputato Castelbarco-Albani, il Sindaco di Como, il prof. Bozzolo ed altri.

Il Duca degli Abruzzi, salutato l'on. Prinetti ed i membri del Senato e della Camera, ricevette le Autorità civili, politiche ed ecclesiastiche.

Poscia S. A. R. alle ore 10,30, coll'on. Ministro Prinetti, coi senatori, col deputato, colle Autorità passò al palazzo dell'Esposizione, dove fu ricevuto dal Comitato ordinatore della Mostra.

Il Duca degli Abruzzi entrò nel salone centrale dell'Esposizione, stipato di pubblico sceltissimo, e fu accolto con una vivissima e prolungata ovazione.

Il Sindaco, Garroni, con acconcie ed applaudite parole, ringraziò S. A. R., a nome della cittadinanza, per avere onorato di Sua presenza l'inaugurazione dell'Esposizione.

Indi il senatore Adamoli fece il discorso inaugurale, ripetutamente applaudito.

Il Duca degli Abruzzi espresse ringraziamenti per le accoglienze fattegli e rallegramenti per l'Esposizione attuata.

Infine l'on. Adamoli dichiarò aperta la Mostra.

Indi S. A. R., nel cui seguito si notava il comandante Cagni, coll'on. Ministro Prinetti e colle Autorità, fece minutamente la visita dell'Esposizione, compiacendosi cogli espositori e col Comitato per lo splendido risultato della Mostra.

Poscia il Duca degli Abruzzi con un lungo seguito di carrozze si recò all'*Excelsior*, dove dal Comitato della Mostra gli venne offerta una colazione.

Varese, 11.

Alla colazione offertagli dal Comitato della Mostra, S. A. R. il Duca degli Abruzzi pronunziò parole vivamente applaudite, ringraziando il Sindaco ed il Comitato per la festosa accoglienza fattagli, rilevando l'importanza della Mostra e traendo lieti auspicî dal continuo progresso delle industrie e del commercio.

Poscia il senatore Ponti condusse S. A. R. all'isolino Virginia nel lago di Varese.

Parteciparono alla gita moltissimi invitati. Stante il tempo splendido, la gita riuscì perfettamente.

Le popolazioni dei paesi circostanti al lago fecero entusiastiche accoglienze al Duca degli Abruzzi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re ha lasciato, iermattina, il Castello di Racconigi, per recarsi alla caccia sulle montagne di Ceresole Reale.

In memoria di Re Umberto. — A Genova, ieri, per iniziativa del Circolo Umberto I, nell'ex-oratorio di San Filippo, l'on. Cottafavi commemorò il Re Buono.

Assistevano alla commemorazione, riuscita splendida, le Autorità civili e militari, le rappresentanze di varie Associazioni e numeroso pubblico.

S. E. Carcano ai suoi dipendenti. — *L'Agenzia Stefani* comunica da Roma, 11:

Il Ministro delle finanze, on. Carcano, ha diretto agli Intendenti di finanza del Regno la seguente circolare:

« Nell'assumere la direzione dell'amministrazione finanziaria dello Stato, il mio pensiero si rivolge alle SS. VV. ed a quanti sono addetti ai vari uffici, direttivi ed esecutivi.

« So di poter fare sicuro assegnamento sulla vostra volonterosa ed assidua cooperazione all'intento di curare i diritti dell'erario nazionale, senza mai offendere quelli dei cittadini, di dare alle leggi tributarie equa applicazione, diminuendo in quanto sia possibile le molestie ai contribuenti.

« Con tale fiducia io esprimo il mio riconoscente e cordiale saluto ».

S. E. Galimberti a Cuneo. — *L'Agenzia Stefani* riceve i telegrammi seguenti:

Cuneo, 10.

È giunto l'on. Ministro Galimberti e fu ricevuto alla stazione dalle Autorità e dalle rappresentanze operaie.

Cuneo, 11.

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, on. Galimberti, intervenne al ricevimento che riuscì imponente per numero delle rappresentanze dei sodalizi della provincia, convenute a festeggiare il cinquantenario di questa Società operaia.

Fu fatta all'on. Galimberti un'accoglienza affettuosissima.

Seguì un ricevimento al Municipio, al quale prese parte l'on. Ministro.

Indi un corteo numerosissimo di sodalizi sfilò, preceduto dalla musica, per le vie principali della città, recandosi al Teatro Toselli, dove l'on. Galimberti doveva fare la commemorazione del cinquantenario.

Il Ministro dell'Interno, on. Giolitti, trattenuto a Cavour per affari di famiglia, mandò un telegramma cordiale di adesione alla festa, associandosi di cuore alle accoglienze affettuose che gli operai fanno al suo amico e collega on. Galimberti.

Cuneo, 11.

Il Teatro Toselli presenta un aspetto imponente. La platea e la galleria sono affollatissime di membri di sodalizi e di altri cittadini.

Sul palcoscenico, fra una selva di bandiere, prende posto, circondato dalle Autorità, l'on. Ministro Galimberti che, al suo apparire, viene accolto con applausi vivissimi.

Parlano, applauditi, il sindaco, cav. Bocca, ed il presidente della Società operaia che festeggia il suo cinquantenario.

Indi l'on. Ministro Galimberti, tra frequenti interruzioni di applausi, commemora, con slancio affettuoso, il cinquantenario della Società operaia, alla quale presenta, in nome del Governo, il diploma di medaglia d'oro, riservandosi di consegnare poi la medaglia egli stesso.

Proseguendo il discorso, l'on. Galimberti tocca la politica del lavoro e la questione degli scioperi, fra continue, vivissime approvazioni.

L'on. Galimberti conclude con una poetica invocazione ai giovani che beati si affacciano ora alla vita e che saluteranno il sole novello che illuminerà la pia giustizia del lavoro.

Da tutte le parti del Teatro scoppiano calorose, interminabili ovazioni.

Il discorso dell'on. Galimberti ha durato oltre un'ora.

Cuneo, 12.

Le Associazioni operaie, convocate iersera nel Teatro Toselli, inviarono, a S. M. il Re, un telegramma di reverente ossequio.

Deliberarono pure d'inviare al presidente del Consiglio, on. Zanardelli, un telegramma di saluto e di ringraziamento per l'alta onorificenza concessa dal Governo a questa Società operaia.

Durante il banchetto, offerto all'on. Galimberti dalle presidenze delle Società operaie, l'on. Galimberti, incaricato dai convenuti, ne interpretava il sentimento, telegrafando all'on. Zanardelli queste parole:

« Plaudendo gli operai alle tue parole proferite nel 1885 a Gardone, hanno applaudito l'odierno indirizzo del Governo, opera esemplare di coerenza e di antica convinzione ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONTREAL, 10. — È giunto il nuovo console generale d'Italia, conte Mazza, ed ha assunto la direzione dell'ufficio.

HOMBURG, 10. — Il maresciallo conte di Waldersee è arrivato stamane alle 9 e fu ricevuto dall'Imperatore, dal Principe Imperiale, dal Principe Eitel Federico, dal cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, e dai generali.

Allorchè il conte Waldersee scese dal treno, la compagnia d'onore presentò le armi.

L'Imperatore abbracciò e baciò Waldersee due volte e passò con esso in rivista la compagnia d'onore.

L'Imperatore si recò quindi col maresciallo Waldersee al Castello, fra le acclamazioni della folla.

Al Castello, il maresciallo Waldersee fu ricevuto dall'Imperatrice.

PORTO VITTORIA, 10. — Il Re e la Regina d'Inghilterra sono partiti alle ore 9,30 per Flessinga.

CRONBERG, 11. — Iersera alle ore 9,30 la salma dell'Imperatrice Federico venne trasportata dal Castello di Friedrichshof alla Chiesa di Cronberg.

La salma era portata da sottufficiali e seguita dall'Imperatore, dai Principi imperiali e da alti funzionari dello Stato e fu deposta dinanzi all'altare.

Il Pastore Dryander diede la benedizione alla salma e recitò la preghiera di rito.

L'Imperatore e tutti gli altri presenti vi assistevano inginocchiati.

Poscia l'Imperatore depose una corona sul feretro e col seguito lasciò la Chiesa, ritornando ad Homburg.

LONDRA, 11. — Il partito ministeriale ha tenuto una riunione nel palazzo Blencheim.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, ed il primo lord della tesoreria, Balfour, presero la parola.

Chamberlain disse che i liberali s'ingolfarono nel fango per la causa boera e non potranno più trarsene fuori.

LONDRA, 11. — Il *Weechly Dispatch* dice che nei circoli ufficiali parlamentari si parla nuovamente del ritiro di lord Salisbury.

Candidati alla successione di lui sarebbero i ministri Balfour e Chamberlain e lord Devonshire.

HOMBURG, 11. — Il Re e la Regina d'Inghilterra, la Principessa Vittoria ed il Principe Nicola di Grecia sono arrivati stamane e furono ricevuti alla stazione dall'Imperatore coi tre figli maggiori. Una compagnia dell'80° reggimento, con bandiera, rese gli onori militari.

KIEL, 11. — La spedizione antartica dell'Impero tedesco è partita stamane a bordo della nave *Gauss*, costruita appositamente per essa.

Il sottosegretario di Stato per l'Interno, Rothe, ha fatto alla spedizione un lieto augurio di successo.

Il capo della spedizione, prof. Di Drygalski, lo ringraziò, concludendo con un *urrà* all'Imperatore.

BRUNSBUETTEL KOOG, 11. — Il Principe Enrico di Prussia, a bordo della corazzata *Kaiser Wilhelm der Grosse*, è entrato nel Canale del Baltico ed è passato a Brunsbuettel Koog, diretto a Kiel.

MALTA, 11. — Nel pomeriggio ebbe luogo il *meeting* annunziato per protestare contro l'imposizione di nuove tasse. Circa 15,000 persone erano presenti.

Furono pronunziati violenti discorsi.

Dopo il *meeting*, gran folla occupò la strada Reale. Avvennero dimostrazioni ostili dinanzi al Club militare e dinanzi agli uffici del giornale *Malta Chronicle*.

L'opinione pubblica è presentemente eccitatissima; l'indignazione ed il malcontento si spandono fra la popolazione.

La polizia esercita una viva sorveglianza.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

dell'11 agosto 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri . . . 50.60

Barometro a mezzodì	757.6
Umidità relativa a mezzodì	44
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 30°,8 / Minimo 19°,0
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 11 agosto 1901.

In Europa: pressione massima di 771 sul mar Bianco. La depressione di ieri sulla Gran Brettagna persiste con un minimo di 749 al NW dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito all'estremo Sud ed in Sicilia, disceso altrove, fino a 1 m. in Valle Padana; temperatura quasi ovunque aumentata.

Stamane: cielo in generale sereno; venti deboli settentrionali.

Barometro: massimo a 763 lungo la catena alpina e in Sardegna, minimo a 761 sull'Jonio.

Probabilità: venti settentrionali; cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, l'11 agosto 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 2	21 2
Genova	sereno	calmo	30 2	23 0
Massa Carrara	sereno	calmo	33 7	20 1
Cuneo	1/4 coperto	—	27 9	18 5
Torino	1/4 coperto	—	26 7	20 8
Alessandria	sereno	—	29 7	22 0
Novara	sereno	—	30 5	19 0
Domodossola	sereno	—	29 5	15 0
Pavia	sereno	—	31 3	17 1
Milano	1/4 coperto	—	32 7	19 2
Sondrio	1/4 coperto	—	28 6	18 9
Bergamo	1/4 coperto	—	28 0	20 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	—	—
Mantova	sereno	—	30 2	20 0
Verona	1/4 coperto	—	29 5	20 8
Belluno	3/4 coperto	—	28 3	19 3
Udine	1/2 coperto	—	29 4	20 6
Treviso	1/2 coperto	—	33 1	22 3
Venezia	sereno	calmo	29 9	22 5
Padova	sereno	—	21 9	20 0
Rovigo	sereno	—	33 5	21 0
Piacenza	sereno	—	29 5	20 0
Parma	sereno	—	31 8	20 6
Reggio Emilia	sereno	—	30 1	19 2
Modena	sereno	—	29 3	20 1
Ferrara	sereno	—	29 8	22 0
Bologna	sereno	—	28 6	21 5
Ravenna	sereno	—	30 4	17 2
Forlì	sereno	—	29 2	18 4
Pesaro	sereno	calmo	27 4	18 8
Ancona	nebbioso	calmo	29 7	23 2
Urbino	sereno	—	25 6	16 7
Macerata	sereno	—	29 0	20 8
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	18 0
Perugia	sereno	—	27 6	18 2
Camerino	sereno	—	24 9	16 9
Lucca	sereno	—	32 8	19 1
Pisa	sereno	—	32 0	16 4
Livorno	sereno	calmo	30 8	20 0
Firenze	sereno	—	31 5	18 0
Arezzo	sereno	—	29 6	18 2
Siena	sereno	—	29 1	18 8
Grosseto	sereno	—	30 4	17 2
Roma	sereno	—	29 8	19 0
Teramo	sereno	—	28 8	16 5
Chieti	sereno	—	25 0	18 0
Aquila	sereno	—	27 5	14 9
Agnone	sereno	—	24 8	14 6
Foggia	sereno	—	29 0	21 0
Bari	sereno	calmo	26 4	19 0
Lecce	sereno	—	28 3	19 8
Caserta	sereno	—	31 0	19 2
Napoli	sereno	calmo	29 0	20 6
Benevento	—	—	29 5	14 9
Avellino	sereno	—	—	—
Caggiano	sereno	—	25 2	16 1
Potenza	sereno	—	24 1	12 7
Cosenza	sereno	—	30 0	17 0
Tiriolo	sereno	—	26 5	11 7
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 0	23 2
Trapani	sereno	calmo	32 7	21 8
Palermo	sereno	calmo	30 9	18 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	38 0	23 0
Messina	sereno	calmo	28 5	23 5
Catania	sereno	calmo	29 4	21 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30 2	23 0
Cagliari	sereno	calmo	30 2	18 7
Sassari	sereno	—	29 1	20 1

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.